NUORO. Bene i mercati esteri: agroindustria settore emergente con 29 milioni di euro

Sfonda il made in Barbagia

Balzo del 30 per cento delle esportazioni dei prodotti locali

I prodotti dell'agroindustria made in Barbagia vanno alla grande nei mercati esteri. Dopo anni bui il trend ora è tanto positivo da strappare il sorriso agli imprenditori, soprattutto del settore manifatturiero. Rispetto al 2011 c'è un balzo in avanti del 30 per cento: a livello provinciale il 2014 registra esportazioni per 29 milioni di euro confermando l'agroindustria come settore chiave della pur asfittica economia nuorese. Un incremento praticamente in linea con l'andamento regionale che passa dai 124 milioni di euro di esportazioni del 2011 ai 172 milioni del 2014.

I PRODOTTI. Formaggio, salumi, vino, pane, pasta, dolci sono i prodotti più richiesti dai mercati esteri. Il giro d'affari delle aziende produttrici sarde - comprese quelle che operano in Barbagia, Baronia, Marghine - arriva complessivamente a 172 milioni di euro, 22 volte in più rispetto alle esportazioni dei prodotti agricoli che valgono otto milioni di euro. «Sono tutte aziende manifatturiere specializzate nel selezionare e lavorare le materie prime secondo ricette e tradizioni secolari che rendono tipiche e di qualità le produzioni dell'agroalimentare sardo tra cui rientrano quelle a marchio dop e igp», spiega Roberto Bornioli, presidente di Confindustria della Sardegna centrale.

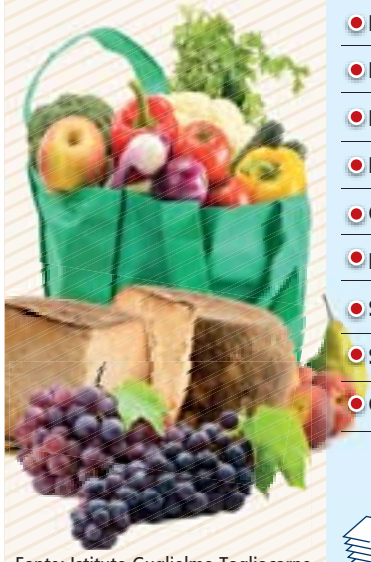
SALDO COMMERCIALE. Incoraggiante anche il confronto tra import ed export provinciali. Se le esportazioni valgono 29 milioni di euro, quasi il 40 per cento di tutto l'export registrato nel Nuorese, si fermano a 5,3 milioni di euro i prodotti alimentari importati nel territorio con un evidente surplus positivo. Si importano invece prodotti agrioli per 8,3 milioni di euro mentre le esportazioni del settore si fermano a 900 mila euro.

PIÙ SINERGIA. Alla luce dei dati provinciali che coincidono con il trend regionale, Bornioli auspica l'avvio di una fase di maggiore collaborazione tra le imprese di trasformazione e il settore agricolo. «Al di là della tendenza positiva e dei numeri in continua crescita è evidente quanto in termini assoluti siano ancora troppo bassi rispetto alle enormi potenzialità del comparto», sottolinea. E guardando in prospettiva ai mercati internazionali che premiano i prodotti locali aggiunge: «Per spingere l'agroalimentare bisogna fare di più per rafforzare la collaborazione tra settore agricolo e aziende di trasformazione. Soprattutto, occorre puntare sulle aggregazioni d'impresa e sostenere le aziende che si aprono ai mercati esteri, ancora proibitivi per una parte delle imprese sarde, spesso troppo piccole e poco capitalizzate per competere su larga scala». In termini immediati Confindustria guarda al piano triennale di internazionalizzazione approvato dall'assessorato regionale all'Industria. «Va nella direzione giusta - dice Bornioli - ora va attuato al più presto con misure concrete».

Marilena Orunesu

RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI



Fonte: Istituto Guglielmo Tagliacarne su dati Istat

AZIENDE AGROALIMENTARI LEADER PER FATTURATO IN PROVINCIA DI NUORO

DENOMINAZIONE	SEDE	DENOMINAZIONE	SEDE
Foi	Macomer	Cantina Sociale Dorgali	Dorgali
Denti & Company	Nuoro	Alimenta	Macomer
Profenda	Macomer	La Fattoria Del Gennargentu	Fonni
Milia	Bortigali	Mangimificio Giorgio Floris	Irgoli
Centro Carni	Macomer	Pruneddu	Tonara
La.ce.sa.	Bortigali	La Rinascita	Onifai
Salumificio Murru	Irgoli	Tipico	Fonni
Salumificio Gennargentu	Fonni	Il Fornaio Atzori	Macomer
Coop Dorgali	Dorgali	Torrone Pili	Tonara

Dati espressi in milioni di euro

	EXPORT 2014		IMPORT 2014		SALDO (SURPLUS COMMERCIALE)	
	SARDEGNA	NUORESE	SARDEGNA	NUORESE	SARDEGNA	NUORESE
AGROINDUSTRIA	172	29	145	5,3	27	23,7
AGRICOLTURA	8	0,9	163	8,3	- 155	-7,4